

COMMISSIONE DI BILANCIO E FINANZA DEL 04/07/2013

Il giorno 4 del mese di Luglio dell'anno 2013 si è riunita presso la sala sede municipale Villa Morando, la Commissione di Bilancio e Finanza, convocata in data 28/06/2013 per la trattazione degli argomenti posti sul seguente :

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio previsione 2013 ;
- 2) Varie ed eventuali.

Alle ore 20,30 dei Signori componenti la Commissione risultano :

Nominativo	Nomina	
Bocchi Carlo	Presidente	PRESENTE
Bocchi Giancarlo	Vice Presidente Componente	PRESENTE
Conti Paolo	Componente	ASSENTE
Bonardi Giuseppe	Componente	ASSENTE
Piobbico Corrado	Componente	ASSENTE
Ravelli Roberto	Componente	ASSENTE
Rivetti Luca	Componente	PRESENTE
Argilloni Elena	Segretario	PRESENTE
Magri Giuseppe	Componente	PRESENTE
Bulgarini Pierlorenzo	Componente	ASSENTE
Agosti Dante	Componente	ASSENTE
Marinoni Giuseppe	Componente	PRESENTE

E' inoltre presente l'Assessore al Bilancio del Comune di Lograto Signora Michela Montegiove .

Il numero dei presenti non soddisfa il quorum legale, il Presidente ribadendo l'invalidità della riunione, propone nel rispetto degli intervenuti di effettuare ugualmente la stessa.

Tutti i presenti concordano di effettuare comunque la riunione nella consapevolezza di non aver raggiunto il numero minimo.

Il Presidente dichiara aperta la seduta per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'o.d.g.

Ai componenti della commissione è stato fornito, in allegato alla convocazione, il conto del bilancio di previsione 2013.

Il Presidente, come di consuetudine, ha provveduto ad effettuare una rielaborazione delle situazioni di bilancio per migliorarne la comprensione.

L'elaborato comprende le previsioni di bilancio 2013 e il conto del bilancio 2012 (già approvato) .

L'elaborato è composto da :

Entrate :

- titolo 1 : Entrate Tributarie
- titolo 2 : Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, reg, etc.
- titolo 3 : Entrate extratributarie
- titolo 4: Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti
- titolo 5 : Entrate derivanti da accensioni di prestiti
- titolo 6 : entrate da servizi

Uscite :

- titolo 1 : spese correnti
- titolo 2 : spese in conto capitale
- titolo 3 : spese per rimborso di prestiti
- titolo 4 : spese per servizi per conto terzi
- sintesi per totali dei vari titoli di Bilancio (entrate , uscite, e relativi residui);

Quadro riassuntivo generale con comparazione 2012 ;

Il quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, in allegato , evidenzia il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese dei servizi in conto terzi.

Al bilancio di previsione 2013 viene applicato tutta la quota di avanzo di amministrazione "non vincolato" del 2012 per il finanziamento di spese correnti di funzionamento "non ripetitive".

Risultati differenziali con comparazione 2012;

- equilibrio economico finanziario
- differenza
- differenza finanziata con
- equilibrio finale
- saldo netto da finanziare

- saldo netto finanziato o impiegato
- totale finanziato o impiegato netto

L'equilibrio di parte corrente viene raggiunto mediante l'utilizzo di € 60.000,00 dei proventi per il rilascio delle concessioni edilizie.

Tale quota, pari al 43,68% del provento totale di € 137.350,00, è inferiore al limite massimo del 75% (50% per spese correnti ed un ulteriore 25% per la manutenzione del patrimonio), previsto dalla normativa vigente per gli anni 2013 e 2014.

Al bilancio di previsione 2013 viene applicato tutta la quota di avanzo di amministrazione "non vincolato" del 2012 per il finanziamento di spese correnti di funzionamento "non ripetitive".

Quadro di controllo degli equilibri di bilancio:

- Spese / entrate , stanziamento assestato 2012 (previsione definitiva 2012)
- Spese / entrate , stanziamento 2013 (previsione 2013)

Gestione finanziaria 2012 :

- gestione finanziaria con determinazione fondo di cassa e margine di tesoreria;

Dalla gestione finanziaria si evince un fondo cassa pari a euro 1.033.666,95 e un margine di tesoreria di euro 173.156,96 (avanzo di amministrazione).

Risultati della gestione 2012 :

- quadro riassuntivo della gestione di competenza con determinazione avanzo e/o disavanzo;
- avanzo anno precedente applicato al bilancio;
- gestione di competenza corrente e conto capitale esaminate senza considerare le destinazioni da o ad altri titoli del bilancio;
- gestione entrate e uscite per servizi in conto terzi;

Indici 2012 :

- Indice di autonomia finanziaria,
- indice di autonomia impositiva,
- indice di pressione tributaria medio pro-capite,
- indice di intervento erari di governo medio pro-capite,
- indice di rigidità spesa corrente,
- indice di velocità gestione spesa corrente.

Estratto dalla relazione dell'Organo di revisione relativo al Costo del personale.

Analisi spesa corrente al 31/12/2012.

Il Presidente considera l'elaborato come atto della commissione stessa e parte integrante della stessa.

Prende la parola l'Assessore Montegiove che espone ai presenti i contenuti del bilancio preventivo.

Per quanto riguarda la parte degli investimenti, titolo II, informa i componenti che il patto di stabilità per l'anno 2013 che aveva un saldo obiettivo di 238.000,00, è stato azzerato dal Patto di stabilità regionale. E' arrivata oggi la notizia che regione Lombardia, con il criterio generale che aveva riguardo per gli enti che entravano nel 2013 nel patto di stabilità, ha concesso al comune di Lograto di azzerare il suo saldo obiettivo, consentendo quindi di poter spendere tutto ciò che incasserà vincolato al titolo II.

La parte corrente, invece, presenta sempre delle maggiori difficoltà di pareggio. L'assessore riferisce che le spese sono aumentate per una somma di circa 50.000, riconducibile principalmente all'assistenza (che in questo momento ha necessità di essere sostenuta), a rinnovo contratti di locazione per immobili di proprietà, utenze, mense e servizi aggiuntivi, e un contributo riconosciuto alle utenze non domestiche a fronte del forte aumento della TARES. Le entrate risultano invece diminuite di circa 130.000 Euro a causa di diminuzione del dividendo Cogeme che è passato da 100.000 euro dell'anno precedente agli attuali 30.000 Euro, oltre a tagli determinati dalla Spending Review di 77.000 Euro.

A seguito di quanto esposto l'assessore con rammarico fa presente che, purtroppo, non si è potuto evitare di introdurre l'addizionale comunale.

Le aliquote, in misura progressiva in base alle fasce di reddito degli scaglioni Irpef sono indicate nel prospetto sotto riportato:

				imposta nella fascia e sullo scaglione massimo	progressivo imposta sul massimo dello scaglione	
- redditi da 0,00	a 15.000,00	euro aliquota 0,30%		45		
- redditi da 15.000,00	a 28.000,00	euro aliquota 0,40%		52	97	
- redditi da 28.000,00	a 55.000,00	euro aliquota 0,50%		135	232	
- redditi da 55.000,00	a 75.000,00	euro aliquota 0,75%		150	382	
- redditi oltre 75.000,00		euro aliquota 0,80%;		200	582	calcolata fino a 100.000

L'ente ha fissato una soglia di esenzione dall'applicazione dell'addizionale per coloro che abbiano un reddito imponibile non superiore ad euro 20.000,00.

Il gettito previsto in bilancio per il 2013 è pari ad € 120.000,00.

Interviene sul punto il presidente il quale espone ai presenti l'analisi addizionale comunale Irpef col calcolo del gettito atteso basato sui dati conosciuti relativamente al periodo d'imposta 2011 **(vedi allegato)**.

L'allegato è ripartito per fasce di reddito dalle quali si rileva il numero dei contribuenti dichiaranti, la tipologia di reddito e il numero dei contribuenti esenti da tale imposta in funzione della soglia di esenzione di euro 20.000,00.

L'allegato, infine, riepiloga i dati complessivi per un **numero di 2.579 dichiaranti dei quali 1.655 esenti**.

Il Presidente si sofferma sull'introduzione dell'addizionale comunale rilevando che l'introduzione della stessa è dovuta principalmente alle minori entrate a seguito dei tagli da altri livelli di governo. Il presidente esprime il suo rammarico all'introduzione dell'addizionale in particolare riferendosi al momento sociale economico che non è dei migliori per richiedere ulteriori sacrifici ai cittadini. In particolare avrebbe preferito l'introduzione della stessa in funzione di migliorie quantitative e qualitative dei servizi rivolti alla cittadinanza anziché vedere la sua introduzione per tagli da altri livelli di governo.

L'introduzione comunque evita di dover tagliare spese alla parte corrente del bilancio, peraltro operazione non semplice nell'individuazione di quale servizio tagliare e penalizzare.

L'Assessore informa i presenti che le aliquote della Tares, la nuova tassa sullo smaltimento dei rifiuti, si manterranno, per area domestica, in linea con quelle della precedente Tarsu. Ricorda inoltre che l'introduzione dell'addizionale comunale è stata preferita rispetto alla possibilità di ritocco delle aliquote dell'IMU seconda casa e/o attività commerciali/produttive. Si è preferito di fatto non incidere sulle seconde case perché dal contesto comunale si evince che le stesse sono nella maggior parte dei casi ad uso di familiari.

Il presidente ribadisce inoltre che a suo modo di vedere tra il dover aumentare l'IMU e l'introdurre dell'addizionale comunale preferisce la seconda scelta in considerazione del fatto che non necessariamente chi detiene delle proprietà immobiliari (si tratta di seconde case che sono state conseguite con redditi già tassati e a fronte di sacrifici di famiglia) consegua redditi, quindi sia nella capacità di poter sostenere un aumento dell'IMU. Mentre l'addizionale si basa sul conseguimento di redditi, peraltro nel caso di specie non si impone il sacrificio ai contribuenti con reddito basso, vista la fascia di esenzione di Euro 20.000,00.

Interviene il sig. Giancarlo Bocchi asserendo la sua contrarietà all'introduzione dell'addizionale comunale rilevando che dal prospetto ritraibile dall'organo di revisione comparato con l'esercizio precedente e neutralizzando il previsionale dall'addizionale stessa rileva una differenza di circa 20.000.

Il presidente risponde che l'analisi delle sole entrate comparando l'esercizio precedente diventa operazione difficile in considerazione delle innumerevoli voci che le compongono e rispettivi flussi, ritiene che sia più corretto comparare il risultato della gestione corrente cioè entrate meno le uscite di parte corrente. Dall'elaborato effettuato dalla commissione

nella sezione risultati differenziali (si veda allegato) si rileva che la differenza tra entrate ed uscite correnti tenendo conto del rimborso di prestiti e/o anticipazioni di tesoreria è pari :

- Euro - 152.779,33 (negativo) per l'esercizio 2012;

- Euro - 125.804,38 (negativo) per l'esercizio 2013.

Di conseguenza se neutralizziamo l'addizionale Comunale di Euro 120.000,00 dal previsionale 2013 tale differenza ammonta ad Euro - 245.804,38 (negativo), con conseguente difficoltà di copertura mediante proventi delle concessioni edilizie ed avanzo precedente e quindi mancato equilibrio di bilancio, in ogni caso togliendo in misura superiore risorse alla gestione straordinaria del bilancio (area investimenti ecc..).

Il Signor Bocchi Giancarlo rileva che la gestione corrente soffre di effettivo equilibrio senza ricorrere alle risorse di gestione in conto capitale . Ritiene che l'amministrazione ripensi ad operazioni che da un lato diminuiscano le spese di gestione corrente e dall'altro aumentino le entrate di gestione corrente impostando operazioni anche di natura commerciale , aumentando la percentuale di autonomia gestionale meno legata e vincolata da entrate derivanti da altri livelli di governo.

Il presidente condivide pienamente quanto affermato dal Signor Bocchi Giancarlo, e chiede di prestare attenzione affinché eventuali operazioni di natura commerciale siano tali da non entrare in competizione con le strutture economico imprenditoriali dei cittadini.

Il presidente continua ribadendo che non invidia nessuna amministrazione comunale nell'operazione di studio e stesura del bilancio di previsione la cui criticità nel caso di specie è dovuta principalmente a quanto emerso in merito alle minori entrate e che dall'esercizio 2013 l'ente è soggetto al patto di stabilità .

Il patto di stabilità interno è l'accordo che lo Stato Italiano ha assunto con gli altri Stati Europei, in sede comunitaria, in base al quale anche **i Comuni devono contribuire** alla riduzione del debito pubblico nazionale, osservando, di anno in anno, regole sempre più restrittive. Regole che mettono in difficoltà gli stessi Comuni nella realizzazione della programmata attività a favore della cittadinanza.

Il presidente propone il seguente esempio ipotizzando che due persone (Stato ed Ente locale) abbiamo nei confronti di una terza persona (Europa) l'obiettivo di ridurre l'indebitamento pubblico.

La prima persona Stato ha un indebitamento di 100 mentre la seconda Ente locale un avanzo positivo di 60 per un totale di indebitamento pubblico pari a 40 , la terza persona Europa richiede una riduzione di 10 , ma la persona Stato anziché ridursi il proprio indebitamento da 100 a 90 chiede (impone) alla persona Ente locale di creare un ulteriore avanzo positivo di 10 (saldo obiettivo) in modo che la seconda persona Stato rispetti l'accordo preso con gli altri stati europei . Il presidente ritiene che in questo modo il comparto Comunale sta trasferendo risorse al comparto Statale, nel cammino verso il pareggio di bilancio. Lo strumento del PSi quindi, viene utilizzato per scaricare sui Comuni l'aggiustamento fiscale che la finanza statale non riesce o non può a fare.

La Legge finanziaria per il 2013 ha mantenuto la metodologia di calcolo, in tema di patto di stabilità, basata su obiettivi di miglioramento del saldo finanziario di competenza mista. Le entrate e le spese correnti sono rilevate per competenza mentre le entrate e le spese in conto capitale per cassa.

L'importo risultante non deve essere inferiore all'obiettivo programmato calcolato sul saldo medio delle spese correnti del triennio 2007-2009 aumentate, per i comuni da 1.000 a 5.000 abitanti, del 13% per il 2013, del 15,8% per il 2014 e 2015.

Come già precisato anche il comune di Lograto, come tutti gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti è stato sottoposto dal 2013 al patto di stabilità interno.

La determinazione degli obiettivi per il triennio 2013-2015 è stata effettuata secondo le istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare n. 5/2013.

Il d.l. 35/2013 ha dato la possibilità di ottenere alcuni spazi per effettuare pagamenti da escludere dal patto. Il Comune di Lograto ha ricevuto un importo pari ad € 5.000.

Gli importi (saldo obbiettivo) che il Comune di Lograto , deve raggiungere, sono i seguenti (in migliaia di euro):

Per il 2013 € + 239;

per il 2014 € + 290;

per il 2015 € + 290.

Questi margini positivi devono essere raggiunti nell'ambito della gestione in conto capitale con dei tecnicismi particolari (con principi di cassa ma tenendo conto anche dei debiti e crediti di esercizi precedenti e non considerando tra altri vincoli gli avanzi di amministrazione disponibili)

Il Patto di stabilità, in sostanza, impone un limite tassativo nei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda la gestione in conto capitale . I Comuni , paradossalmente, pur avendo soldi per finanziare nuove opere, ma di fatto, non possono farle o farle eseguire in quanto, successivamente, non potrebbero pagarle per rispettare quel limite dettato dal patto di stabilità.

Questo sistema restringe l'autonomia del Comune impedendogli sia di realizzare nuove opere pubbliche, sia di effettuare quei sacrosanti interventi di manutenzione straordinaria che le infrastrutture richiedono.

Il presidente espone la programmazione opere del 2013 (si veda allegato) .

Null'altro essendovi da trattare, e poiché nessuno chiede la parola, la seduta viene tolta alle ore 22.20, previo incarico al segretario della redazione del verbale.

Il Presidente dispone che il presente verbale venga portato a conoscenza dell'assessorato di competenza.

Firmato nella seduta successiva.

Parti integranti:

- elaborato della commissione bilancio e finanza;
- bilancio previsionale 2013

IL PRESIDENTE

Carlo Bocchi

IL SEGRETARIO

Elena Argilloni

I componenti _____

NOTA AL VERBALE

*In sede di riunione del Consiglio Comunale del **18 luglio 2013**, l'assessore al Bilancio Signora Montegiove Michela ha comunicato di aver ricevuto notizia del riconoscimento, da parte della Provincia, del rimborso di spese sostenute dal comune per il servizio di assistenza ad personam e trasporto disabili, per l'anno in corso e pregressi, di importo rilevante; tali entrate non erano state contabilizzate nei bilanci precedenti in quanto la spesa era di esclusiva competenza del Comune. E' tutto da verificare come e quanto sia corretto e possibile imputare al bilancio di previsione per l'anno 2013, ma gli importi in questione, danno la possibilità all'ente di revisionare, se non eliminare, l'addizionale comunale.*

Essendo la notizia di rilevante interesse generale si ritiene importante annotarla al presente verbale.

IL PRESIDENTE

Carlo Bocchi